



**GOLA DEL FURLO** PRESENTATO IL PROGETTO PER LO SVILUPPO DELLA RISERVA

# Ok del ministero al piano di gestione «Natura e turismo viaggiano insieme»

**VALORIZZARE** l'ambiente grazie a un'economia sostenibile che sappia integrare uomo e natura. Sono le finalità del Piano di gestione della Riserva naturale statale "Gola del Furlo", tra i primi in Italia ad essere adottato dal ministero dell'Ambiente, frutto della collaborazione tra Provincia di Pesaro e Urbino, Corpo forestale, Regione, i Comuni di Acquafredda, Cagli, Fermignano, Fossombrone, Urbino e le Università di Urbino e di Ancona. «E' un passo importante per il territorio — dice il presidente della Provincia Daniele Tagliolini — nato grazie alla capacità di fare rete coniugando la tutela dell'ambiente e lo sviluppo turistico sostenibile». Tagliolini entra nei dettagli del piano, ricordando che l'am-

ministrazione ha intenzione di intervenire per un efficientamento energetico sulla galleria della superstrada che attraversa il Furlo: «Nella riserva sono state individuate due zone, una a tutela integrale dov'è vietato l'accesso (122 ettari) e l'altra dove sono consentite alcune attività, divise per aree, come il sorvolo con parapendio, la navigazione per piccoli natanti e l'arrampicata. Vietate le gare motoristiche, l'asportazione non autorizzata di rocce e reperti archeologici e l'apertura di cave».

Interviene anche la senatrice, Camilla Fabbri: «Un risultato atteso da dieci anni. Il Furlo è tra i luoghi più belli d'Italia, che abbiamo il dovere di custodire e valorizzare. Il piano può contribuire al rilancio del terri-

torio». Con lei il senatore Stefano Vaccari: «E' un passo avanti nella valorizzazione del territorio nazionale, un percorso innovativo che può rappresentare anche una delle strade giuste per uscire dalla crisi. L'eco-

## TUTELA

**Tagliolini: «Solo alcune aree sono aperte ad attività sportive»**

nomia legata ai parchi, con ristoranti, alberghi, aziende agricole collegate ai prodotti, può essere un volano per i territori». Presenti anche il sindaco di Urbino, Maurizio Gambini, che ha ricordato come sia necessario spiegare meglio ai cit-

tadini le ricchezze del nostro patrimonio ambientale e il sindaco di Cagli, Alberto Alessandri, che ha chiesto di continuare a credere in questo percorso. Coinvolti nel progetto, infine, anche il direttore della Riserva del Furlo, Maurizio Bartoli, che ha evidenziato come il piano sia anche frutto di una serie di incontri con abitanti e operatori del territorio e il comandante provinciale del corpo forestale, Maurizio Cattoi: «Questo è un sogno che ogni forestale avrebbe sempre voluto vedere realizzato — spiega —. Anche fuori dalle riserve è necessario trovare il giusto equilibrio nella convivenza tra le varie specie animali», riferendosi nello specifico anche al lupo.

Alice Muri

